

BREVE SELEZIONE DI LIBRI ANTICHI
PER LA MOSTRA ALAI DEL 19 – 20 GENNAIO 2019

Statuti – Storia locale – Milano

Archeologia – Numismatica – Emblemi

Esoterismo – Incunaboli – Araldica – Gastronomia

Scienze naturali e applicate

Riforma – Eresie – Religione

Addenda



INDICE DEGLI ARGOMENTI

Araldica: 20

Archeologia: 13, 14, 16, 17

Astrologia: 22, 24, 27

Astronomia: 28, 35, 36

Emblemi: 12, 19, 27

Eresie: 41, 42, 46, 47

Esoterismo: 24, 26, 27

Gastronomia: 1, 21, 31

Geologia: 34

Giochi: 46

Gnomonica: 36

Incunaboli: 23, 25, 48, 51

Legature: 16, 37, 45, 49

Lombardia: 1, 3, 5, 7, 9, 10

Manoscritti: 28, 36, 50

Medaglie: 12, 15, 19

Medicina: 10, 24

Militaria: 33

Navigazione: 32

Numismatica: 14, 18

Ottica: 35

Ossola: 2, 6

Piemonte: 2, 6, 8, 11, 21

Protestantesimo: 38, 39, 40, 43, 45

Religione: 23, 37, 40, 44

Roma: 12, 13, 17, 18, 19

Statuti: 1, 2, 3, 4

Toscana: 4, 16

Valsesia: 11

Zoologia: 26, 29, 30

1. *(Statuti – Milano – Gastronomica)* **Sommario de' gli ordini pertinenti agli s.ri ufficiali de' l'inclita comunità di Milano, et de' li dipendenti da essi, et per vettovalie diverse. Estratti da' libri, & scritture de' molti anni d'essa comunità come in margine si denota.** In Milano, per Paolo Gottardo Pontio, 1580. 4°, mm 315x220, pp. (8), 134, (2), legatura in piena pergamena posteriore, stemma di Milano in silografia sul frontespizio, gore marcate soprattutto alle prime e ultime carte, piccola mancanza all'angolo bianco interno delle ultime 5 carte, antico restauro di un taglietto a carta 43 sul margine inferiore. Esemplare completo e in generale ben conservato di questa edizione originale, piuttosto rara, degli ordinamenti vigenti a Milano in merito al commercio di alimenti e bevande come: biade, farine, pane, vino, pesce, pollame, uova ma anche: legnami, corde, carbone, e materiali inerenti alla conservazione e trasformazione di essi. (Predari 73). 1300 €

2. *(Statuti – Ossola – Piemonte)* **Statuta, et privilegia Valliis Antigorii excell.mo Principi D.D. Don Ioanni Thomae Enriquez de Cabrera, et Toledo comiti de Melgar ... dicata, novisque additionibus sub quacunque statutorum rubrica egregii I.C.D. Don Francisci de Villegas y Contardi ... ac privilegijis denuo publicae dictae vallis utilitati cum statutis ad posterios etiam nova impressione restauratis.** Genevae, ex typographia Basilij Cattanei, 1685. In folio, mm 287x197, pp. 4, (8), 5-248, (8), 2 tavole incise fuori testo: la prima all'antiporta rappresenta la Valle con i suoi paesi lungo il fiume Toce, con in alto lo stemma di Giovanni Tommaso Enriquez de Cabrera portato da due figure allegoriche femminili (la giustizia e la prudenza) e altri due stemmi; la seconda tavola è il ritratto di Giovanni Tommaso Enriquez de Cabrera conte di Melgar inciso da S. Durello. Legatura coeva in cartone rustico con dorso in pergamena. Antichi appunti a penna a 3 carte, volume nell'assieme fresco e ben conservato. Rarissima edizione originale a stampa (nella Biblioteca del Senato esiste una copia manoscritta compilata nel 1519 sull'originale del 1512). L'opera venne messa all'indice il 10 settembre 1688; probabilmente fu stampata a Milano da Ludovico Monza, ma per non incappare nella censura venne sostituito il frontespizio originale. (L. Fontana, Bibliografia degli statuti dell'Italia superiore volume III p. 228-229). VENDUTO

3. *(Statuti – Milano)* **Statuta Mediol.i cum appostillis clarissimi viri iureconsulti Mediolanensis domini Catelliani Cottae in meliorem formam quam antehac typis excusa. Quibus deinde copiosus adiectus est elenchus, una cum annotationibus quibusdam ad ipsa Statuta maxime facientibus, ab egregio iurecon. D. Antonio Rubeo nunc primum in lucem aeditus.** Milano, Giovanni Antonio Castiglione, Giovanni Battista Serono e fratelli, 1552. 8°, mm 310x225, cc. (77), 162; (2), 164, legatura in piena pergamena antica con dorso a quattro nervi passanti e titolo manoscritto, qualche segno del tempo alla legatura che mostra un lievissimo taglio obliquo al piatto anteriore, allo stesso firma di possesso di "Maria Cozza Marzorati", bella bordura silografica al

frontespizio con vignetta allegorica al centro rappresentante un agnello, minimo strappetto con mancanze all'angolo interno delle prime tre carte, rinforzo al margine della seconda carta e strappetto restaurato alla decima carta, marginali e sporadiche gore circoscritte alle prime pagine dell'indice. La seconda parte dal titolo "Novissima Mediolani Statuta", inizia con due carte non numerate, occhietto e dedica, al fondo bella marca tipografica. Conservato un foglio sciolto dell'Oratorio di Santa Maria Maddalena in San Sepolcro, datato 1761, adornato da interessante incisione raffigurante la Vergine retta da due angeli. Nel complesso una buona copia, genuina ed ampia di margini, anche se non esente da piccoli difetti. Importante e non comune edizione postillata dal Cotilliano Cotta. Delle tre varianti segnalate in ICCU quest'esemplare sembra avere le caratteristiche del primo stato, infatti le varianti B e C hanno i primi due quaderni dell'indice ricomposti in differente carattere tipografico rispetto agli altri. 1000 €

4. (*Statuti – Toscana*) **Statuti de la corte de mercadanti di Lucca**. In Lucca, appresso Ottaviano Guidoboni, 1610. 4°, mm 290x200, pp. (32), 1-280, (4), 281-328, legatura in piena pelle settecentesca con fregi e titoli in oro su dorso a cinque nervi, tagli a spruzzo, lievi abrasioni ai piatti e mancanza alla cuffia inferiore. Grande stemma della ricca famiglia lucchese dei Controni inciso e applicato alla prima carta bianca con il nome di Gio. Controni manoscritto in oro alla base; splendido frontespizio allegorico con veduta di Lucca e armi della città al centro di elaborata cornice architettonica, firma di proprietà cassata al margine superiore, piccoli fori tarlo al margine inferiore bianco che tra pp. 7-67 diventa più evidente; i cinque libri con autonomi frontespizi presentano alcune carte ingiallite, nel complesso genuino esemplare d'importante provenienza, seppur con qualche segno del tempo. 900 €

5. (*Milano – Laghi Lombardi – Viaggi*) AMORETTI, Carlo. **Viaggio da Milano ai tre laghi, Maggiore, di Lugano e di Como e ne' monti che li circondano. Quinta edizione corretta ed accresciuta**. Milano, Silvestri, 1817. 16°, mm 165x100, pp. VIII, 342, (2), tre carte topografiche che rappresentano rispettivamente: l'alto Novarese, la Val Tellina e la Mappa del viaggio. Edizione più completa delle precedenti (la prima era apparsa nel 1794), i 28 capitoli affrontano una parte di viaggio ogni volta diversa, legatura rustica coeva con dorso in tela e tassello cartaceo. Ottimo stato. 200 €

6. (*Ossola – Storia – Prima edizione*) CAPIS, Giovanni. **Memorie della corte di Mattarella O sia del Borgo di Duomo d'Ossola, Et sua Giurisdizione**. In Milano, Per Giuseppe Gariboldi, 1673. 4°, mm 195x140, pp. 149, (1), legatura coeva in cartonato rustico rivestito in pergamena floscia con qualche iscrizione manoscritta, esemplare genuino, piccoli difetti al frontespizio, una gora sporadica all'angolo di p. 27, pp. 100-110 e alle carte finali. Rarissima prima edizione nell'emissione con 149 invece di 136 pagine. Prima e fondamentale storia della città di Domodossola e valli adiacenti. Ristampata solo nel 1918 (Novara, Cattaneo) a cura di Guido Bustico. 2000 €

7. (*Lombardia – Valtellina – Prima edizione*) LAVIZZARI, Pietro Angelo. **Memorie storiche della Valtellina, in libri dieci descritte e dedicate alla medesima valle da Pietro Angelo Lavizari. Parte prima. Delle cose piu antiche premesse in libri due.** Coira, Andrea Pfeffer, 1716. 4°, mm 220x155, pp. (6), 427, (13), legatura antica in piena pelle bazzana con titolo in oro su tassello rosso al dorso decorato a filetti, contro-piatti e carte di guardia marmorizzate, tagli rossi. Cartiglio della Libreria Antiquaria Mediolanum all'angolo del contropiatto, antico appunto manoscritto su foglietto conservato all'interno recante titolo autore formato e prezzo dell'opera; in corrispondenza della chiusa del volume firma di possesso "Fr. Petronii -Bononia- Vallentellinam suam esse". Impercettibile alone al margine interno delle prime carte, più marcato su frontespizio e dedica, da pp. 192 a pp. 235 sul margine esterno qualche macchia di umidità, esemplare leggermente rifilato ma nel complesso un'ottima copia della più importante storia della Valtellina, non comune. (Lozzi 5801, nota). 1500 €

8. (*Barocco – Figurati – Piemonte*) PRINA, Antonio Girolamo. **Il Trionfo di san Gaudenzio primo vescovo e protettore dell'inclita città di Novara nel solennissimo glorioso trasporto del sacro adorabile suo corpo seguito alli 14 giugno dell'anno 1711, descritto da Girolamo Antonio Prina.** In Milano, Marc'Antonio Pandolfo Malatesta, 1711. 4°, mm 240x180, pp. (8), 154, (2), bell'antiporta incisa su rame e 7 grandi e sontuose tavole più volte ripiegate, incise dal Bianchi, dall'Agnelli e dal Durelli su disegni di Pier Francesco Prina. Legatura in piena pergamena posteriore, titolo su tassello in oro al dorso e manoscritto al taglio inferiore. Ottimo esemplare dai larghi margini; lievi tracce d'uso al piatto posteriore in corrispondenza della cerniera, piccolo rinforzo su una delle sette tavole, l'impressione delle quali risulta particolarmente nitida, una gora marginale al verso dell'antiporta che non influisce sull'incisione presente al recto, piccolo e circoscritto alone che sfiora il margine esterno delle prime e ultime pagine. Edizione originale piuttosto rara di questo magnifico figurato assai rappresentativo dell'arte barocca in area lombardo – piemontese. 2 esemplari censiti in ICCU. 1900 €

9. (*Milano – Como – Lombardia*) PUTEANUS, Erycius. **Erici Puteani historiae cisalpinae libri duo. Res potissimum circa Lacum Larium a Io. Iacobo Medicaeo gestae. Accedit Galeati Cappellae De bello mussiano liber, hactenus non editus.** Milano, Giovanni Battista Bidelli, 1629 LEGATO ASSIEME A QUATTRO OPERE DI CARLO BASCAPE': **Successores S. Barnabae Apostoli in Ecclesia Mediolanensi Ex Biblioth. Vaticanae manuscr. olim Cardinalis Syrleti.** Mediolani, Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. 1628; **Caroli Basilicapetri episcopi novariensis brevis historia provinciae mediolanensis ab initio Christum natum et XI priorum archiepiscoporum mediol. vitae.** Mediolani, Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. & Civitatis. 1628; **Caroli Basilicapetri episcopi novariensis De metropoli Mediolanensi.** Mediolani, Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Re. Duc. & Civitatis; **Caroli Basilicapetri episcopi novariensis Fragmenta historiae mediolanensis.** Mediolani, Apud her. Melchioris Malatestae Impressores Reg. Duc. & Civitatis, 1628. In-folio, mm 330x215, pp. (4), 81; (10), 80; (4) 67, (1); (4), 30, (2); (4), 21, (1). Rilegatura settecentesca in piena

pergamena, titolo su tassello in pelle al dorso che è diviso da 5 nervi e filetti dorati, tagli marmorizzati. La prima opera ha una bella armatura incisa al frontespizio e alla carta seguente ritratto inciso di Giovanni Giacomo de' Medici. La storia cisalpina tratta della guerra francese sotto Francesco II Sforza; la guerra di Musso invece racconta le imprese del Medici sul Lago di Como ed è tratta da un codice ambrosiano. Le quattro opere del Bescapé hanno tutte lo stemma di Milano inciso al frontespizio con putti che lo reggono ai lati. Le opere hanno iniziali decorate e animate, incipit e finalini decorati. All'angolo superiore del contro-piatto ex libris del grande libraio e bibliofilo Leone Olschki con suo stemma. Fresco e bell'esemplare dai larghi margini. Le 4 opere di Bescapé sono preziose fonti per la storia di Milano. (Predari, pp. 209-210). 1000 €

10. (*Milano – Peste – Storia*) RIPAMONTI, Giuseppe. **Iosephi Ripamontii canonici Scalensis chronistae urbis Mediolani De peste quae fuit anno 1630 libri V desumpti ex annalibus urbis quos LX decurionum autoritate scribebat.** Milano, Malatesta, 1641. 4°, mm 215x160, cc. 6, pp. 412, bellissima antiporta incisa da C. Bassano, esemplare in piena pergamena settecentesca, titolo su tassello in oro al dorso e tagli a spruzzo, risguardi decorati in oro su carta rossa. Una gora alla prima e ultima carta bianca e conseguenti tracce di umido all'angolo di alcune carte. Nel complesso ottimo esemplare. Edizione originale, abbastanza rara. Come noto il volume è una delle prime fonti manzoniane per il suo capolavoro. (Lozzi, 2677; Predari, 182, Piantanida 2106). 900 €

11. (*Valsesia – Storia – Prima edizione*) SOTTILE, Nicola. **Quadro della Valsesia.** Novara, Dai Torchi di Giuseppe Rasario, 1803. 16°, mm 165x105, pp. 232, legatura in mezza pelle ottocentesca, ottima conservazione, normali bruniture e leggera rifilatura dei margini, come nella maggior parte degli esemplari. L'opera fa una panoramica storica, geologica e naturalistica della valle, in ottica politica a seguito della sua annessione alla Repubblica Italiana voluta da Napoleone. Prima edizione, non comune. 400 €

12. (*Medaglie – Figurati*) AGUSTIN, Antonio. **Discorsi del s. don Antonio Agostini sopra le medaglie et altre anticaglie divisi in XI dialoghi tradotti dalla lingua spagnuola nell'italiana con l'aggiunta di molti ritratti di belle, et rare medaglie.** In Roma, presso Ascanio, et Girolamo Donangeli, 1592. 4°, mm 220x155, pp. (4), 70 pagine di tavole di medaglie, 239, (17) ultima bianca, legatura coeva in pergamena floscia, mancanze al dorso altrimenti volume fresco e genuino. Edizione originale in italiano, non comune. La presente è l'emissione successiva dell'edizione priva di indicazioni di pubblicazione degli stessi Donangeli probabilmente nello stesso 1592 alla quale è stato aggiunto un bifolio iniziale con nuovo frontespizio calcografico ed epistola dedicatoria e nella quale il testo è posto prima delle tavole. Utilizzato come frontespizio delle tavole il frontespizio originale incollando un cartiglio con titolo: I ritratti delle medaglie che nella presente opera si contengono, e con la medesima sottoscrizione del nuovo frontespizio. Al verso del secondo frontespizio ritratto calcografico, purtroppo mancante nel nostro esemplare. 700 €

13. (*Archeologia – Epigrafia – Figurati*) ARRIGHI, Paolo; BOSIO, Antonio. **Roma subterranea novissima. In qua post Antonium Bosium antesignanum, Io. Severanum, et celebres alios scriptores antiqua christianorum coemeteria, tituli, monumenta, epitaphia, inscriptiones, ac nobiliora sanctorum sepulchra sex libros distincta illustrantur.** Roma, Vitalis Mascardis, 1651. In-folio, mm 395x260, 2 volumi, 1° volume di pp. 14, 626 (30), vignetta allegorica al frontespizio, antiporta incisa, una carta geografica di Roma a doppia pagina e 91 illustrazioni a piena pagina; 2° volume di pp. (6), 718, (24), vignetta allegorica al frontespizio, un'antiporta incisa, 6 tavole ripiegate e 125 illustrazioni a piena pagina. La vignetta allegorica al frontespizio di entrambi i volumi rappresenta la sapienza e una caravella in medaglia incorniciate d'alloro e l'antiporta è architettonica con alcune raffigurazioni di vita nelle catacombe. Le tavole nel testo riproducono alcuni affreschi ritrovati nelle catacombe. Ex libris nobiliare al riguardo del primo volume. Bellissime legature coeve in pelle di scrofa con fermagli e piatti riccamente decorati a secco, tagli rossi, titolo manoscritto al dorso, nel complesso buon esemplare: mancante dell'occhietto al volume 2° e con usuali bruniture alle carte. Altri piccoli difetti: manca un fermaglio al primo volume, tracce di tarlo al margine inferiore delle carte 600-626 e dell'indice; la legatura del secondo volume è capovolta, un piccolo foro al centro del frontespizio e della carta successiva e l'antiporta sgualcita e parzialmente staccata sul margine interno. Prima traduzione in latino, più ampia e ricca di illustrazioni rispetto alle due precedenti versioni in volgare. Opera capitale per lo studio dell'archeologia e dell'iconografia cristiana a Roma. 2000 €

14. (*Numismatica – Economia*) BUDE', Guillaume. **De asse et partibus eius.** Lione, Grifo, 1551. 16°, mm 170x120, pp. 815, (81), legatura in piena pergamena morbida con unghie, coeva, titolo manoscritto al dorso, fresco e genuino esemplare, marca tipografica al frontespizio e al verso dell'ultima carta, iniziali animate, copioso indice. Piccola

etichetta di libreria al contropiatto. Rinomato trattato sulle monete e sulle misure presso gli antichi. Budè fu il primo umanista francese ad occuparsi di lingua greca, allievo del Lascaris. 650 €

15. (*Medaglie – Figurati – Prima edizione*) BUONARROTTI, Filippo. **Osservazioni storiche sopra alcuni medaglioni antichi.** Roma, Domenico Antonio Ercole in Parione, 1698. 4°, mm 265x195, pp. (8), XXVIII, 495, (1), 1 frontespizio con vignetta rappresentante Giove seduto con Minerva e Giunone ai fianchi. 31 tavole incise fuori testo, che rappresentano il fronte e il retro dei medaglioni descritti; antiporta calcografica raffigurante un medaglione con effigi romane e tre tavole incise e ripiegate con un ritratto di Augusto, una tavola con centauri e biga con dei che bevono e il cameo del trionfo di Bacco. Le incisioni sono di Pietro Sante Bartoli, Robert Van Audenaerd e Francesco Alberoni. Le iniziali, incipit e finalini animati e decorati da dei, putti e altre figure mitologiche. Legatura coeva in tutta pergamena rigida con bel titolo manoscritto al dorso. Edizione originale e stimatissima. Bella copia fresca e ampia di margini. 700 €

16. (*Legature – Archeologia – Toscana*) NORIS, Enrico. **Henricii Norisii Veronensis Augustiniani. Cenotaphia Pisana Caii et Lucii Caesarum dissertationibus illustrata.** Pisis, apud Paulum Giovanelli e Jacobum Giusti, 1764. 4°, mm 235x160, pp. (2), XVII, (1), 491, (1) e (2), 207, (1) più due carte ripiegate nella prima parte. Numerose incisioni di monete nel testo. Prima edizione pisana, quarta complessiva. Magnifica legatura in pieno marocchino nocciola, doppia filettatura e fleurons angolari ai piatti completamente decorati da cerchi intersecati e ornati da diversi motivi floreali, animali e fitomorfi; titolo in oro su tassello in marocchino bordeaux al dorso, anch'esso riccamente decorato. Dentelle dorate, tagli colorati. Eccellente stato di conservazione, una impercettibile abrasione al margine esterno del piatto anteriore. Opera di sorprendente erudizione divisa in quattro dissertazioni. La Prima tratta dell'origine della città di Pisa, dei suoi magistrati e dei suoi sacerdoti; la Seconda contiene la vita di Cajo e di Lucio nipoti d'Augusto; la Terza ragguaglia delle cerimonie usate nei funerali e degli onori tributati ai due Cesari; nella Quarta l'autore esamina finalmente l'antichità e lo stile delle due iscrizioni. L'autore fu Enrico Noris (1631 – 1704) bibliotecario della Vaticano e poi cardinale, uno dei teologi più eruditi del suo tempo. (Borroni 7430; Moreni, II, 127). 700 €

17. (*Archeologia – Roma – Figurati*) PANCIROLI, Guido. **Notitia utraque dignitatum cum Orientis, tum Occidentis ultra Arcadij, Honorijque tempora. Et in eam Guidi Panciroli ... Commentarium. In quo civiles militaresque magistratus, ac Palatinae dignitates, cum omnium officijs explicantur: ... Item De magistratibus municipalibus eiusdem auctoris liber. ... Cum duplici indice, uno capitum, altero insignium rerum copiosissimo.** Venezia, Francesco De Franceschi, 1593. 8°, mm 310x215, cc. (14), 298 (2), testo su due colonne, legatura in piena pergamena posteriore, titolo in oro su tassello al dorso, firma cassata e antico sigillo di privata biblioteca al frontespizio, ove è sottolineato in pastello rosso il nome dell'autore. Dedicata a Carlo Emanuele di Savoia con bella

testatina e capolettera istoriato; la seconda parte è separata editorialmente dalla carta bianca O8 e reca autonomo frontespizio con grande marca tipografica. Le quasi cento grandi xilografie illustrano vedute di Roma e di Costantinopoli, le insegne di tutte le legioni romane, costumi e pettinature delle antiche romane, suppellettili archeologici, divinità, monete, ed anche antichi codici e legature. Come in quasi tutti gli esemplari si alternano fascicoli estremamente candidi ad altri fortemente bruniti. Nel complesso copia marginosa e senza altri difetti se non qualche gora alle carte A4-A8. Prima edizione con il commento del giurista emiliano Guido Panciroli, di un testo spesso definito il manuale d'amministrazione civile e militare del tardo Impero Romano. L'Editio Princeps fu pubblicata da Froben a Basilea nel 1552, sulla base di un manoscritto del IX secolo oggi perduto, si presume che il testo fu compilato da anonimo prima del V secolo. Importante seconda edizione, sicuramente meno comune delle ristampe seicentesche. 1100 €

18. *(Stato Pontifici – Numismatica)* SCILLA, Saverio. **Breve notizia delle monete pontificie antiche, e moderne sino alle ultime dell'anno XV. del regnante pontefice Clemente XI. raccolte, e poste in indice distinto: con particolari annotazioni, ed osservazioni. Dedicata all'eminentiss. e reverendiss. principe il Sig. Cardinale Giuseppe Renato Imperiali da Saverio Scilla.** In Roma, per Francesco Gonzaga, 1715. 4°, mm. 220x165, pp. (8), 404, legatura in piena pelle antica con ricche decorazioni in oro al dorso, titolo su tassello rosso, carte di guardia marmorizzate, tagli rossi. Bell'esemplare, completo e genuino. Prima edizione. Nonostante la modestia del titolo si tratta del più esteso studio di numismatica moderna apparso storicamente in lingua italiana (Ferdinando Bassoli). Bassoli, 55. Gneccchi, n. 326. Olschki, Choix, n.18041: Bon ouvrage pas commun. Modesti, n. 2052: Classica opera ricca di notizie e particolari, su tutta la monetazione papale sin dalle origini. 400 €

19. *(Medaglie – Epigrafia – Figurati)* VICO, Enea. **Le Immagini Delle Donne Auguste intagliate in stampa di rame con le vite, et isposizioni di Enea Vico sopra i riversi delle loro medaglie antiche. Libro I (il solo stampato).** Venezia, Valgrisi, 1557. 4°, mm 205x140, pp. (24), 9-212, (4), legatura in pergamena di epoca successiva, titolo su tassello al dorso, imbarcati i piatti, una gora molto pesante al margine alto lungo le prime carte, fino a pagina 13, riprende assai lievemente al margine alto delle ultime pagine, altrimenti buon'esemplare di questa prima non comune edizione. Bel frontespizio calcografico allegorico con figure mitologiche e 63 tavole calcografiche a piena pagina che rappresentano le donne importanti nella storia di Roma antica, le loro effigi su medaglie sono inserite in sontuose decorazioni architettoniche; per ognuna segue una pagina di biografia. Iniziali e fregi xilografici, marca tipografica in fine. Un taglietto all'ultima carta che non tocca la marca tipografica. 700 €

20. (*Araldica – Figurati – Francia*) **Cronica breve de i fatti illustri de' Re di Francia, con le loro effigie dal naturale, cominciando da Faramondo primo Re di Francia ... sino a Henrico III ... tratta dalle historie così francese, come italiane ... E con una breve dichiarazione etiandio de i Re ... cavata da Beroso, e da altri antichi autori.** Venezia, Giunti, 1588. 4°, mm 310x210, carte 4 non numerate, 63 ritratti di sovrani ottimamente incisi solo sul recto, con didascalia esplicativa alla base del ritratto. Stemma del dedicatario, Andrea Harault, inciso al frontespizio, l'introduzione è di Bernardo Giunti, prima delle tavole è presente l'elenco dei Re di Francia di cui non si ha il ritratto. Legatura settecentesca in piena pelle, titolo e decorazioni floreali in oro al dorso che è diviso da 6 nervi, tagli colorati in rosso. Antico appunto a penna al contropiatto finale. Ex libris nobiliare applicato al contropiatto, con nome del collezionista a penna. Edizione originale, non comune, una gora all'angolo superiore delle carte iniziali, che continua meno marcatamente su quasi tutte le altre carte. 1000 €

21. (*Gastronomia – Ricette – Piemonte*) **Il cuoco piemontese.** Milano, Sirtori, 1791. 16°, mm 160x100, pp. (4), 528 e una tavola illustrata, legatura in cartonato rustico coevo, mancanza alla cuffia, lievi e usuali fioriture, nel complesso esemplare fresco e genuino. Rara edizione milanese di quest'importante ricettario contenente tutte le ricette classiche della cucina piemontese, il cui scopo fu quello di adattare i metodi di cucina francesi all'utilizzo di ingredienti italiani, il primo effetto del riflusso della cultura gastronomica francese su quella autoctona. L'opera fu stampata primamente nel 1766; la presente dovrebbe essere la quarta edizione, seguente quelle del 1766, del 1775 e del 1789. L'anonimo autore, mai identificato, fornisce centinaia di ricette per zuppe, primi piatti, piatti di carne (di bue, vitello, maiale, montone, agnello, pollame, selvaggina) di pesce (per il mancato sbocco al mare del Piemonte, il pesce venne timidamente introdotto nella cucina piemontese d'importazione), legumi, insalate, uova, formaggi, frutta, dolci, prosciutti e salumi, sciroppi, dando altresì indicazioni sulle modalità di tagliare le carni, di servire i cibi a tavola nel modo più appropriato, etc. 800 €

22. (*Filosofia – Musica – Astrologia*) **ACQUAVIVA D'ARAGONA, Andrea Matteo. Andreae Matthaei Aquivivi. Principi omnibus belli. (...) Libri quatuor: quibus omnis divinae, atque humanae sapientiae, praesertim animi moderatricis musicae, atque astrologiae, arcana, in Plutarchi Chaeronei De virtute morali praeceptionibus recondita, summo ingenii acumine resecta, patefiunt.** Helenopoli, Theobaldum Schonvetterum, 1609. 4°, mm 245x190, pp. (20), 171, (21), pergamena coeva morbida, titolo manoscritto al dorso e al taglio inferiore, due mancanze al dorso e una pesante brunitura del solo fascicolo D, copia per il resto genuina e nel complesso ben conservata. Frontespizio in ricca cornice silografica con i ritratti di Aristotele e Plinio, e due vignette, una raffigurante il cielo stellato con i simboli dei segni zodiacali, e una rappresentante animali reali o mitologici; iniziali, incipit e finalini decorati, alcune illustrazioni astronomiche e una tavola

ripiegata fuori testo. Seconda edizione stampata da Schonwetter a Francoforte di questa rara opera di stampo umanistico, frutto della passione culturale del Conte di Conversano Matteo Acquaviva d'Aragona. Il trattato è prima di tutto una traduzione commentata dei *Moralia* di Plutarco, di cui è fornito il testo greco; ma a ben vedere Acquaviva ricalca il modello del principe umanista rinascimentale che, riattraversando le tappe dalla filosofia antica, con particolari riferimenti a Platone e Pitagora e alle loro teorie musicali e astrologiche, giunge a descrivere l'ordine divino del cosmo. Famoso per essere un prode condottiero di ventura, l'autore fu amico tra gli altri di Pontano e Sannazzaro, il suo nutrito interesse per la cultura umanistica lo spinse a impiantare una tipografia a Napoli diretta da Antonio Frezza da Corinaldo. 650 €

23. (Incunaboli – Miniature – Religione) AGOSTINO D'IPPONA, Aurelio. **Opuscula: Meditationes et alii tractatus.** Venetiis, Andreas de Bonetis de Papia, die 23 mensis julii 1484. 4°, mm 205x150, 288 carte, manca la prima carta bianca. Testo su due colonne in caratteri gotici a 42 linee. Splendida iniziale miniata in blu, verde e rosa su sfondo dorato, le altre iniziali rubricate in rosso e blu. Rilegatura ottocentesca in mezza pergamena, titolo su tassello in pelle al dorso con filetti dorati, piatti marmorizzati. All'interno sono presenti copiose annotazioni di mano coeva, l'esemplare è leggermente rifilato al taglio superiore e laterale, monogramma cancellato alla prima carta, rinforzo a due carte, piccoli segni di tarlo alle ultime 50 carte lontano dal testo. Nel complesso buona copia di non comune edizione che raccoglie numerosi testi agostiniani o a lui attribuiti e alcune opere sulla sua vita e il suo pensiero. Segnaliamo tra gli altri: *Confessiones*; *De Doctrina Christiana*; *Meditationes*; *Soliloquia*; *De Vita Beata*; *Enchiridion*. Tra le opere biografiche e filosofiche segnaliamo la biografia del Santo scritta da San Possidio e il trattato di Eusebio Corrado sulle regole di vita agostiniane. (ISTC: ia01217000; Hain 1947; Goff 1217; Musei Vaticani, p. 370; IGE, 1015). 4800 €

24. (*Esoterismo – Astrologia*) MARZIO, Galeotto. **Galeotti Martii Narniensis, De doctrina promiscua lirer, varia multipliciq. eruditio ne refertus, ac nunc primùm in lucem editus.** Florentiae, apud Laurentium Torrentinum, 1548. 16°, mm 170x105, pp. (16), 461, (3), legatura coeva in piena pergamena floscia con unghie, tracce di bindelle, nome dell'autore al taglio inferiore e disegno manoscritto al piatto posteriore raffigurante una specie di ruota all'interno di centri concentrici; bella copia, assolutamente genuina con solo qualche imperfezione: leggermente rifilato al taglio superiore, un foro al margine bianco del frontespizio, un impercettibile forellino alle ultime 4 carte sul margine bianco superiore, carte ben candide, quasi esenti da fioriture se non lievi e del tutto marginali. Edizione originale di un celebrato manuale medico e farmacologico con attenzioni e accenni agli aspetti alchemici e astrologici. Stampato presso il Torrentino, ma stilato da Galeotto Marzio (Narni, 1427- Boemia, 1490) già nel

1490 con dedica a Lorenzo de Medici in cerca dei suoi favori; il Marzio fu bibliotecario della celebre collezione del re di Ungheria Mattia Corvino, insegnò in cattedre prestigiose quali Padova e Bologna, venne accusato di eresia per le dottrine contenute nel suo *De doctrina promiscua*, ma senza mai incorrere nelle maglie dell'inquisizione. Nel 1595 il trattato venne volto in lingua italiana e pubblicato presso i Giunti. 1800 €

25. (*Incunaboli – Umanesimo – Epistolari*) PICCOLOMINI, Enea Silvio. **Epistolae familiares. De Duobus amantibus Euryalo et Lucretia. Descriptio urbis Viennensis.** Impensis Antonii Koberger, Nuremberge impresse, Kal. Augusti (in realtà luglio) anno salutis Christiane 1486. 4°, mm 220x160, 246 carte, testo in gotico, 52 linee per pagina, esemplare con spazi bianchi per capilettera, carte fresche, leggero alone alle ultime 35 carte, prime 35 carte con due minuscoli fori di tarlo, leggermente rifilato al taglio superiore. Nel complesso ottimo stato di conservazione. Rilegatura settecentesca in mezza pelle con angoli, titolo in oro su tassello al dorso, tagli spruzzati. Le prime 8 carte sono di indice. L'opera contiene, l'epistolario di Enea Silvio Piccolomini, con una prefazione di Nicolaus von Wyle, umanista tedesco traduttore di molti classici. Il volume contiene anche altre opere del Piccolomini: *De duobus amantibus Euryalo et Lucretia*; *Descriptio urbis Viennensis*; *De curialium miseria*. Presenti anche l'opera di Poggio Fiorentino, *Epistola de balneis*; *Epistola de morte Hieronymi Pragensis* e il *De duobus amantibus Guiscardo et Sigismunda* che è una versione latina del Boccaccio, per mano dell'umanista Leonardo Bruni. (Haym, 154; BMC 430; ISTC: ip00719000;). 3600 €

26. (*Esoterica – Bestiario – Demonologia*) SCHOTT, Gaspar. **P. Gasparis Schotti ... Physica curiosa, sive Mirabilia naturae et artis libri XII. comprehensa, quibus pleraque, quae de angelis, daemonibus, hominibus ... ad Veritatis trutinam expendantur ... innumeris exemplis illustrantur.** Herbipoli, sumptibus Johannis Andreae Endteri & Wolfgangi Jun. haeredum, excudebat Jobus Hertz typographus Herbipol, 1667. 4°, mm 200x160, 2 parti in un volume di pp. (56), 1389, (24) ultima bianca, seconda parte con autonomo occhietto. 68 carte di tavole calcografiche, più due (di tre) fuori numerazione e ripiegate. Antiporta calcografica che rappresenta un ambiente campestre con animali reali e figure mitologiche, il titolo è in cornice architettonica, frontespizio in rosso e nero, al verso del frontespizio stemma del dedicatario. Buon esemplare in pergamena coeva con due antichi restauri al dorso, titolo manoscritto, normali bruniture e un tarlo da p. 1150-1170 con minime perdite di testo. Un antico appunto a penna alla carta di guardia. Seconda edizione ampliata e definitiva di una monumentale opera di erudizione, manifesto della rivoluzione scientifica in corso proprio nella seconda metà del XVII secolo. L'opera è divisa in 12 libri: demoni, angeli, spettri, uomini, energumeni, mostri, portenti, animali d'ogni genere, pesci, uccelli, meteore e un'infinità di meraviglie. Ammirato dalle diversità fisiche e dalle bizzarrie della natura, Schott nell'intento di offrire una trattazione sistematica, aggiornata e scientifica, di tutte le creature, perpetuò pure quelle

conoscenze (o credenze) su unicorni, satiri, fantasmi e altre creature mitologiche che ne fecero uno dei migliori e più completi lavori di demonologia. Fissò, inoltre, una iconografia di mostruosità che persisterà nell'immaginario degli uomini del secolo successivo: il ragazzo con la testa da elefante, la donna a sei teste, l'uomo senza testa. (Caillet 10006; Dorbon-Aine' 4440-1; Ferguson II,340). 1900 €

27. (*Egitto – Cabala - Emblemi*) VALERIANO, Pierio. **Hieroglyphica, sive De sacris Aegyptiorum, aliarumque gentium literis commentarij Ioannis Pierii Valeriani Bolzanij Bellunensis, a Caelio Augustino Curione duobus libris aucti, & multis imaginibus illustrati.** Basilea, Thomam Guarinum, 1575. 4°, mm 340X220, pp. (20), 441, (50) di indice, legatura antica in piena pergamena con quattro cordoni a vista sul dorso, titolo manoscritto, tassello cartaceo al piede del dorso con antica collocazione, qualche indebolimento in corrispondenza delle cerniere ai piatti ma solida e affascinante legatura. Marca del Guarino al frontespizio e al colophon, splendido ritratto silografico a piena pagina al verso del frontespizio, capolettera istoriato alla carta di dedica a Cosimo de' Medici, uno strappo senza mancanze al margine superiore di una carta dell'indice, tarlo contenuto sul margine interno delle pp. 40-60, usuali fioriture, ma ampi margini. Esemplare completo della terza edizione, identica alla seconda, adorna di centinaia di emblemi e simboli esoterici in silografia. L'autore che si cela dietro lo pseudonimo di Valeriano Pierio è Giovanni Pietro Bolzani Dalle Fosse (1477-1558), grecista ed erudito bellunese che soggiornò nei maggiori centri italiani, tra cui Venezia, Roma, Firenze e Napoli. Fu soltanto a seguito del suo ritiro a Belluno nel 1537 che poté dedicarsi all'opera per la quale raccoglieva materiale da anni a Roma e a Firenze, dove si era servito delle lapidi raccolte da Cosimo, Pietro e Lorenzo de' Medici. I *Hieroglyphica* di Valeriano rispecchiano chiaramente l'interesse rinascimentale verso l'antica sapienza esoterica. Valeriano si fonda sul trattato Horapollo (tradotto in latino nel 1505), sugli obelischi visti a Roma, sulla Cabala, e sulla Bibbia. L'opera fu anche fonte di immagini emblematiche per gli artisti, e le sue antiche iscrizioni materiale di studio per gli storici umanisti. Il monumentale testo è suddiviso in 60 libri, ognuno dei quali descrive e analizza un animale, una pianta, un simbolo, un personaggio mitologico, un oggetto, o anche una parte del corpo. L'opera ebbe un tale successo che se ne pubblicarono ben undici edizioni nei primi settanta anni. 1300 €

28. (*Manoscritti – Astronomia – Settecento*) **Di varie importanti cose che rimangono per maggior conoscenza della Sfera.** Manoscritto astronomico settecentesco di pp. 170 numerate e 11 splendide tavole ripiegate al fondo. L'incipit recita: Di varie importanti cose che rimangono per maggior conoscenza della Sfera. Databile prima del 1781 (vedi riferimento a pp.160 a "Saturno il più remoto di tutti", Urano venne scoperto nel 1781) e sicuramente non prima del Settecento (vedi uno dei tanti riferimenti a Newton p. 131). Legatura in piena pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso "Sfera" P. III L. III. Trattasi probabilmente della terza parte del libro terzo di un'opera più ampia di carattere scientifico a scopo manualistico. Il taglio didattico è evidente ripercorrendo i titoli dei vari capitoli: 1 De Sistemi; 2 Del Sistema Tolemaico; 3 Del sistema copernicano; 4 I principali fenomeni di tutti i pianeti si accordano mirabilmente con questo sistema; 5 Del movimento diurno della varietà dei giorni e delle stagioni del copernicano sistema; 6 Del sistema ticonico; 7 Del cielo; 8 Delle stelle; 9 Delle stelle nuovamente comparse e mancate nel cielo; 10 Delle comete; 11 Dei pianeti. Eccellente stato di conservazione. 1000 €

29. (*Zoologia – Rettili – Figurati*) ALDROVANDI, Ulisse. **Ulyssis Aldrovandi patricii Bononiensis Serpentum, et draconum historiae libri duo Bartholomaeus Ambrosinus in patrio Bonon. Gymnasio simplicium med. professor ordinarius, horti publici, nec non musei ill.mi Senatus Bonon. prefectus summo labore opus concinnavit ad illustrissimum reverendissimum, et excellentissimum virum d. Franciscum Perettum abbate Venafri ... cum indice memorabilium, nec non variarum linguarum locupletissimo.** Bologna, apud Clementem Ferronium, 1640. 4°, mm 355x245, pp. (6), 427, (29), frontespizio inciso da Giovanni Battista Coriolano in magnifica cornice architettonica con draghi e stemma del dedicatario Francesco Peretti, legatura in pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso diviso da 5 nervi, alcune iniziali animate e decorate. Magnifica copia, fresca e marginosa, d'impressione nitida e priva di fioriture, una fastidiosa traccia di tarlo da p. 5-35 sul margine superiore, ridotto forellino che continua sul margine fino a p. 185. Edizione originale con 61 magnifiche silografie di serpenti, rettili e anfibi spesso a piena pagina. 3200 €

30. (*Zoologia – Anfibi – Figurati*) CONFIGLIACHI, Pietro; RUSCONI, Mauro. **Del proteo anguino di Laurenti monografia pubblicata da Pietro Configliachi, professore ordinario di fisica nella imperiale regia università di Pavia e da Mauro Rusconi dottore in medicina e pubblico ripetitore di fisiologia.** Pavia, presso Fusi e comp. success. Galeazzi, 1819. 4°, mm 300x215, pp. (8), 119, (1), 6 splendide tavole di cui 4 ripiegate colorate incise da F. Anderloni su disegno di M. Rusconi che illustrano anatomicamente il proteo anguino. Rilegatura coeva in cartone ricoperto da carta marmorizzata con tracce d'uso e nastro trasparente alla cerniera. Esemplare fresco e dai larghi margini, minime bruniture al taglio superiore. Prima monografia scientifica sul proteo soprattutto dal

punto di vista fisico e anatomico. Il proteo anguino è l'unico vertebrato che si riproduce esclusivamente in grotta presente nel continente europeo, è un anfibio completamente acquatico, privo di occhi, con udito e olfatto particolarmente sviluppati. È endemico nell'altopiano carsico e nelle Alpi Dinariche. Piuttosto raro. 500 €

31. (*Agricoltura – Gastronomia – Viticoltura*) ESTIENNE, Charles. **Vineto di Carlo Stefano nel quale brevemente si narrano i nomi latini antichi, & volgari delle viti, e delle uve: con tutto quello che appartiene alla cultura delle vigne, alla vendemia e all'uve. Raccolto ogni cosa da gli antichi scrittori, e accomodat' à questo nostro uso di hoggi di.** Venezia, Valgrisi, 1545. 8°, mm 165x105, pp. 52, 3 di indice, manca l'ultima bianca, legatura in piena pergamena rigida successiva. Edizione originale in italiano, nient'affatto comune, in esemplare dalle carte candide e fresche, bella marca tipografica al frontespizio e in fine, alcune iniziali decorate. È il primo libro stampato in italiano completamente dedicato alla viticoltura (Bibl. Bacchica II, 234; Hunt I, 55; Schoene 176; Sormanni 122: «Rarissimo»; Vicaire 344; Westbury 88A: «This is the earliest work to be printed in Italian dealing entirely with viticulture and wine-making»). 800 €

32. (*Navigazione – Longitudine*) HEBERT, Jean. **Traité des longitudes, ou la navigation dans son jour, Où est montré la maniere de connoître les Longitudes, tant sur Mer que sur Terre, d'une méthode nouvelle & facile à pratiquer. Par Jean Herbert.** Paris, Jacques – Henry Pralard, 1718. 8°, mm 160x90, pp. XIV, 46, (8), legatura coeva in piena pelle con dorso decorato in oro e titolo in oro su tassello, titolo manoscritto al taglio inferiore, piccolo difetto in prossimità della cuffia superiore, ex libris Gaudenzio Prina al contro-piatto. Bella copia fresca e genuina, di non comune trattato sulla navigazione. Nessuna copia nelle biblioteche italiane. 250 €

33. (*Militaria – Balistica – Fisica*) HERBERSTEIN, Ferdinand Ernst Karl. **Cyclo-diatomia qua pro rei tormentariae incremento movium ac tempus projectorum, Ferdinandus Ernestud Comes ab Herberstein.** Pragae, Universitatis Carolo Ferdinandaeae, 1716. 4°, mm 195x140, pp. (14), 180, 20 tavole ripiegate in fine, legatura coeva in piena pergamena, titolo in oro al dorso su tassello in marocchino rosso, dorso con 4 nervi decorati in oro. Ottima copia, purtroppo mancante del ritratto. Le tavole raffigurano il calcolo delle traiettorie di proiettili. Ex libris nobiliare applicato al contropiatto, timbro nobiliare alla carta di guardia. Edizione originale e unica di questo non comune trattato di balistica, frutto della passione che il conte Boemo nutriva verso la scienza dei numeri; nel corso della sua vita (1650 – 1720), pubblicò numerosi lavori amatoriali in diverse sfere della matematica, tutti piuttosto rari. Un solo passaggio in asta negli ultimi 50 anni e un solo esemplare nelle biblioteche italiane. 1300 €

34. (*Geologia – Fossili – Figurati*) MORO, Anton-Lazzaro. **De' crostacei e degli altri marini corpi che si trovano su' monti. Libri due.** Venezia, Stefano Monti, 1740. 4°, mm 280x205, pp. (16), 452, e 8 tavole incise e ripiegate in fondo al testo, vignetta incisa in rame al frontespizio, raffigurante un vulcano in eruzione, una roccia che emerge dal mare

e alcune conchiglie; legatura rustica in cartone, carta marmorizzata al dorso e tassello rosso con nome dell'autore manoscritto in epoca più recente. Copia in barbe, fresca e ben conservata, una traccia di nastro trasparente alla cuffia superiore, minimi segni del tempo alla legatura, leggeri segni di tarlo, lontano dal testo, a 40 carte. Edizione originale di quest'opera in cui l'autore fondandosi su ricerche personali fatte sul vulcano dell'Etna, espose e sviluppò l'idea che i fossili fossero esseri vissuti là dove oggi si trovano, ma che i rispettivi depositi ora montuosi siano stati sollevati da azioni sismo-vulcaniche. 1400 €

35. (*Ottica – Astronomia*) SMITH, Robert. **Cours complet d'optique, traduit de l'Anglois de Robert Smith, contenat la Théorie, la Pratique & les Usages de cette Science.** Avignon, La Veuve Girard & Francois Seguin, Jean Aubert, 1767. 4°, mm 305x215, 2 volumi di pp. (4), XXVIII, 472 e 37 (su 38) tavole fuori testo; pp. (2), 536, (2) e tavole numerate fuori testo 39 -73; legatura in cartonato rustico coevo, qualche difetto alle cerniere, carte marginose in barbe e parzialmente intonse, allentati e sciolti alcuni fascicoli, esemplare molto genuino. Prima traduzione francese dall'originale inglese del più influente manuale di ottica del XVIII secolo. L'opera è divisa in quattro libri: il primo di carattere più generale, il secondo analizza formalmente gli aspetti teorici e geometrici; il terzo libro approfondisce gli aspetti dell'ottica applicata alle lenti fornendo i dettagli sulla loro costruzione mentre l'ultimo libro ripercorre la storia delle scoperte astronomiche grazie all'uso dei telescopi. Un lungo capitolo è dedicato al microscopio. 550 €

36. (*Gnomonica – Manoscritti*) VIMERCATI, Giovanni Battista. **Dialogo del molto rever.do P. Don Gio. Battista Vimercato milanese ... de gli horologi solari nel quale con ragioni speculative, et pratiche facilmente s'insegna il modo da fabricar tutte le sorti di horologi.** Venezia, Giolito, 1567. 4°, mm 195x135, pp. (32), 130, (10), e una carta ripiegata contata come fascicolo L, legatura coeva in piena pergamena con antico restauro all'angolo del piatto anteriore, una lievissima rifilatura del margine basso al frontespizio senza perdite e normale rinforzo alla tavola ripiegata; esemplare di grande fascino per le 35 tavole nitidamente impresse, l'aggiunta al fondo di 40 pagine manoscritte con qualche diagramma e 3 grandi disegni a piena pagina, riguardanti la costruzione degli orologi solari. Il manoscritto con proprio frontespizio è di mano seicentesca e ragionevolmente attribuibile a Hyeronimo La Chiana, gesuita e del collegio palermitano di San Luca, il cui nome appare nel titolo. Bello stemma gesuitico al frontespizio che è inquadrato da una graziosa cornice ornamentale. Rara impressione della seconda edizione giolitiana uscita nel 1565 e ristampata in almeno 4 varianti nei due anni successivi; la nostra segnalata come variante B, l'unica con le quattro illustrazioni fuori testo che seguono il registro segnalate come fascicolo R e con una sola carta ripiegata, invece delle 2 o 3 delle altre varianti. 2000 €

RIFORMA - ERESIE - RELIGIONE

37. (*Libro d'ore – Legature – Figurati*) **Officium B. Mariae Virginis, Nuper reformatum, et Pii. V. Pont. Max. Iussu Editum.** Anversa, Ex officina Christophori Plantini, 1575. 8°, mm 200x130, pp. 388, (4), 70, (2), testo stampato in rosso e nero, capilettiera istoriati, 18 incisioni silografiche a piena pagina su illustrazioni disegnate da Pieter van der Borcht, incise da J. Wiericx, P. Huys a A. Bruyn. Bella legatura coeva in piena pelle con filetto doppio ai piatti ornato da volti angelici e motivi decorativi agli angoli, il crocifisso al centro del piatto anteriore e la Vergine con il bambino al centro del piatto posteriore, il tutto impresso in oro. Dorso a quattro nervi con sobria decorazione, tagli dorati e decorati. Piccolo e marginale rinforzo al frontespizio, lievi e rare fioriture al margine esterno dei primi fascicoli. Seconda edizione del famoso libro d'ore di Plantin. 1200 €

38. (*Protestantesimo – Calvinismo*) CALVIN, Jean. **Instituzione della religion christiana di Messer Giovanni Calvino in volgare italiano tradotta per Giulio Cesare P.** Geneva appresso Iacopo Burgese, Antonio Daudodeo & Francesco Iacchi compagni, 1557. 8°, mm 215x140, pp. (16) 754, (30). Legatura in piena pergamena antica con titolo manoscritto al dorso. Rara prima traduzione italiana. Esemplare con vistose tracce di tarlo che però non ledono mai il testo ad eccezione delle note laterali di poche pagine. "The first systematic statement of a Reformed Church. It is the most important doctrinal work of the Reformation as a whole and provided a comprehensive theological system rivalling those of the Middle Ages" (PMM). 900 €

39. (*Calvinismo – Religione*) CALVIN, Jean; COURTEAU, Thomas. **In librum Psalmodum, Joannis Calvini commentarius.** Genève, excudebat Nicolaus Barbirius et Thomas Courteau, 1564. 8°, mm 190x120, pp. (8), 893, (27), bella vignetta allegorica incisa al frontespizio. Rilegatura dell'epoca con fitte decorazioni floreali e geometriche a secco con medaglie rappresentanti l'effigie di Erasmo da Rotterdam e Filippo Melantone ripetute più volte ai due piatti, titolo manoscritto al dorso che ha tre nervi. Testo su due colonne. Firma di appartenenza coperta da carta vecchia al frontespizio che è leggermente staccato, leggero alone alla base delle prime 3 carte e al bordo superiore dell'ultima carta, leggeri segni di tarlo al primo piatto. Seconda edizione non comune, non presente in Iccu. 500 €

40. (*Bibbia – Protestantesimo*) DIODATI, Giovanni. **La sacra Bibbia, tradotta in lingua italiana, e commentata da Giovanni Diodati, di nation lucchese. Seconda editione, migliorata, ed accresciuta. Con l'aggiunta de' sacri Salmi, messi in rime per lo medesimo.** Stampata in Geneva, per Pietro Chouet, 1641. In folio, mm 325x200, 4 parti, pp. (6), 837, (3); 331, (1); 148; 68, antiporta calcografica architettonica incisa da Abraham Bosse con libro aperto in alto illuminato dalla colomba dello Spirito Santo, marca tipografica al frontespizio, rilegatura di epoca posteriore in mezza pergamena con angoli,

titolo manoscritto al dorso che ha 6 nervi, testo su due colonne con commento in fondo alle pagine, tutto in italiano. Seconda edizione rivista e migliorata di questa prima traduzione ufficiale protestante della Bibbia. Diodati fu un teologo di origine lucchese, nato a Ginevra e convertitosi al calvinismo, professore di lingua ebraica all'Accademia di Calvino. Le sue celebri traduzioni della Bibbia in italiano e francese (1644), partono proprio dall'originale ebraico. 1300 €

41. (*Inquisizione – Libri proibiti*) MASINI, Eliseo. **Sacro Arsenale ovvero pratica dell'ufficio della S. Inquisizione Ampliata.** In Roma, Appresso gl'Heredi del Corbelletti, 1639. 4°, mm 200x130, pp. (8), 384, (48), legatura ottocentesca in mezza pelle, buon'esemplare, bruniti i fascicoli da A a L, per il resto carte fresche e ben conservate. Seconda edizione assoluta e prima romana del più celebre e diffuso manuale per gli inquisitori della Chiesa Cattolica. Molti ritengono questa edizione romana originale poiché la precedente è irreperibile. L'autore fu inquisitore a Genova tra il 1609 e il 1627, a Genova infatti compare la prima edizione nel 1621 che fu interamente distrutta per ordine del Santo Uffizio. "Manuel... de la plus grande rareté, l'édition ayant été détruite presque en entier par ordre du Saint Office", (Caillet 7203). 1200 €

42. (*Eresie – Inquisizione*) MEDICI, Sebastiano. **Summa omnium haeresum et catalogus schismaticorum, haeticorum, et idolatrarum. Authore Sebastiano Medice, Florent. D. equite S. Stephani, & proton. Apostol.** Florentiae, in officina Sermartelliana, 1581. 8°, mm 170x100, pp. (8), 784, (16), frontespizio in cornice animata. Marca tipografica (tartaruga con una vela in bocca con giglio fiorentino e motto: Festina Lente), al frontespizio, alcune iniziali decorate. Legatura coeva in pergamena morbida, titolo ben manoscritto al dorso, rari e antichi appunti a penna. Esemplare molto buono. Sebastiano Medici provenne da un ramo laterale della Famiglia Medici, laureatosi in utroque iure nel 1568 nello studio pisano, divenne Cavaliere dell'Ordine di Santo Stefano nel 1569. Divenne vicario dell'arcivescovato di Firenze nel 1579, dedicandovi grande impegno, in conformità con i dettami della controriforma scrisse alcuni trattati, tra cui il soprascritto, finalizzati all'educazione di confessori, inquisitori e censori. La summa è un ottimo elenco indicizzato delle più importanti eresie, ed è un esempio della teologia morale dell'epoca post tridentina. 850 €

43. (*Protestantesimo – Riforma*) MELANCHTON, Philipp. **Liber continens continua serie epistolas Philippi Melanchthonis scriptas annis 38. ad Ioach. Camerar. Pabep. nunc primum pio studio et accurata consideratione huius editus, curante eum exprimendum Ernesto Voegelino.** Lipsiae, Ernst Vogelini, 1569. 8°, mm 190x120, pp. (40), 821, (3), marca tipografica incisa al frontespizio e in fine, rilegatura rigida settecentesca in mezza pergamena con angoli, titolo in oro su tassello in pelle al dorso. Esemplare rifilato al taglio superiore e con qualche brunitura dovuta alla qualità della carta, alone all'angolo inferiore di 5 carte, scheda inglese dattiloscritta applicata al contropiatto. Piuttosto raro, è la prima edizione delle corrispondenze tra Melantone, uno dei maggiori

protagonisti della riforma protestante, e Joachim Camerarius, fine umanista che lo aiutò a redigere la Confessio Augustana, tra il 1522 e il 1560. 750 €

44. (*Figurato – Religione*) PEZZI, Lorenzo. **Vinea Domini. Cum brevi descriptione sacramentorum, et Paradisi, Limbi, Purgatorij, atque Inferni, à catechismo, catholicis quorum patribus excerpta. Per D. Laurentium Petium de Colonia; cum appositis figuris tam novi quàm veteris Testamenti.** Venezia, Girolamo Porro, 1588. 8°, mm 165x100, pp. (24), 186, (4), carte E7-E8 non numerate, una bianca, l'altra con marca tipografica dei Guerra, 13 incisioni di cui una a doppia pagina raffigurante il Giudizio Universale. Ritratto dell'autore al verso di c. A4. Legatura rustica con mancanze al dorso, esemplare genuino e completo. Bel frontespizio inciso, iscrizioni manoscritte alla prima carta e al margine del frontespizio, qualche appunto coevo ai margini, all'angolo esterno del fascicolo A impercettibile mancanza per lieve bruciatura. Rara edizione originale con le tavole incise dal Porro in prima tiratura, nitidissime, che si distingue dalla seconda emissione per il nome dell'incisore Girolamo Porro posto al frontespizio in luogo di quello di Ziletti e piccole varianti iconografiche. (Brunet Suppl. II:215). 950 €

45. (*Riforma – Protestantesimo – Legature*) PICENINI, Giacomo. **Apologia per i riformatori e la religione riformata.** Coira, Smid, 1706. 4°, mm 195x15, pp. (16), 557, (18); legatura coeva in tutta pelle, tipico esempio di manifattura grigionese, con cornice e fregi a secco ai piatti, fermagli originali conservati (segno di tarlo al piatto anteriore). Qualche macchia alle prime carte ma buon esemplare. "Prima edizione dell'opera principale del Picenino. Nato in Engadina, Giacomo Picenino (1654-1714) studiò per tre anni filosofia e teologia all'università di Basilea. Egli deve la notorietà specialmente ai suoi trattati sistematici in difesa della fede riformata, criticata dai gesuiti. Contro la nostra Apologia si levarono molte invettive di parte cattolica tra cui quella del gesuita e aristotelico Andre' Semery che già nel titolo conferma implicitamente l'importanza dell'opera del Picenino: *Breve difesa della vera religione contro il grosso volume di Giacomo Picenino apologista de' pretesi Riformatori e Riformati*, uscita a Brescia nel 1710." (Bornatico, *L'arte tipografica nelle Tre Leghe*, p. 102). VENDUTO

46. (*Giochi di carte – Eresie*) ROCCA, Angelo. **Commentarius pro. re. domestica et nummaria saluteque. animarum in primis. conservanda ad Christiani orbis universitatem a Fr. Angelo. Roccha episcopo. Tagastensi ... directus contra. ludum. alearium chartarum scilicet ac taxillorum...** Romae, apud Guillelmum Facciottum, 1616. 4°, mm 205x150, pp. (8), 84, (12), frontespizio calcografico allegorico, testo incorniciato, alcune iniziali decorate, marca tipografica incisa in fine. Legatura moderna in mezza pergamena, titolo manoscritto al dorso, piatti in carta decorata policroma, etichetta di precedente collocazione al dorso, tagli colorati di giallo. Esemplare leggermente rifilato, due antichi restauri lontano dal testo a p. 44 e all'ultima carta, qualche brunitura, ma nell'insieme bell'esemplare. Angelo Rocca, fondatore della biblioteca angelica, fu un importante agostiniano che dopo lo sconvolgimento dell'ordine agostiniano dovuto a Lutero, si dedicò alla riforma dell'ordine in ottica controriformistica. Venne a contatto

con Manuzio, fece parte della commissione per la revisione della Vulgata e, come scrittore ufficiale dell'Ordine degli agostiniani, si dedicò alla scrittura di testi etici e morali, di cui questo trattatello sui giochi di carte e di dadi, proibiti dal concilio tridentino, fa parte. Edizione originale piuttosto rara, tradotta l'anno seguente in italiano. 900 €

47. (*Sociniani – Eresie*) VOELKEL, Johann. **Iohannis Volkeli, Misnici De vera religione, libri quinque quibus praefixus est Iohannis Crellii Franci liber De Deo et ejus attributis, ita ut unum cum illis opus constituat.** Racoviae, Typis Sebastiani Sternacii, 1630. 8°, mm 205x150, pp. (12), 715, (100), legatura coeva in piena pergamena morbida, titolo manoscritto al dorso, piccola vignetta al frontespizio. Esemplare con leggere bruniture dovute alla qualità della carta, per il resto molto buono. Prima edizione, piuttosto rara, impressa a Rakow in Polonia, "Nuova Gerusalemme" per i sociniani, che ivi fondarono la loro accademia. Quest'opera riunisce i più importanti testi della dottrina antitrinitaria. L'autore e il curatore infatti conobbero personalmente Fausto Sozzini (o Socino) prima della sua morte e ne trasmisero il pensiero alla generazione successiva. La teoria di base del socinanesimo fu il rifiuto della divinità di Gesù, come per gli ariani, la libertà di pensiero e la tolleranza nei confronti delle varie interpretazioni della Bibbia. 900 €

ADDENDA

48. (Incunabolo – Miniature) LIVIUS, Titus. **T. Livii Patavini historici Decadis primae liber primus.** Milano, Antonio Zaroto per Giovanni da Legnano, 1480. In folio, mm 385x265, cc. 394. Segnatura: A10 B8 C6 D-Q10 R8; a-o10 T-X10 Y-Z6 &10 cum10 rum10 2A-2B10. Filigrana milanese corolla a otto petali, alternata a una b gotica che potrebbe associarsi al cartaiu ducale Giacomo Bugatti. Manca la prima carta bianca e la carta bianca R8. Legatura settecentesca in piena pergamena, titolo manoscritto al dorso, tagli a spruzzo, rinforzi pergamenacei alle cuffie, carte di guardia rinnovate, restauro al margine dell'ultima carta del primo fascicolo a1-a8 specialmente a carta a3, probabilmente lavate le carte a1 e a2; carte leggermente rifilate sul lato superiore, minuscoli fori di tarlo circoscritti ad alcune carte, nel complesso bell'esemplare marginoso di questa rara e importante edizione milanese dell'opera liviana. Esemplare arricchito da 5 miniature di ottima fattura e uno stemma nobiliare non identificato, numerose annotazioni marginali, numerazione delle carte manoscritta al margine superiore. Iniziale miniata in blu verde rosso e oro su 8 linee alla carta a3; grande iniziale miniata con magnifica decorazione floreale su 15 linee alla carta d1 al cui margine trovasi bello stemma nobiliare miniato circondato da ornamenti floreali, all'interno le iniziali C. B. che racchiudono una capra reggente un ramoscello sormontata da un'aquila. Alla carta a1, incipit della terza deca con iniziale miniata su 10 linee Alla carta o1 incipit della quarta decade con due iniziali

minate, la prima su 6 linee la seconda su 9. Al colophon: "impressit autem Mediolani opifex costumatissimus Antonius Zarothus opera & impensis Iohannis legnani, decimo kalendas Nouembres millesimo quadringentesimo octogesimo". Primo libro stampato a Milano da Giovanni da Legnano che iniziò avvalendosi della tipografia di Zaroto e che con le Deche di Livio, inaugura la più prolifica attività editoriale milanese del XV secolo. Due anni prima un altro pioniere della stampa a Milano, Filippo Cavagni da Lavagna pubblicava la princeps milanese dell'opera di Tito Livio, *Historiae Romanae decades*. ISTC il00241000; Ganda, Arnaldo. I primordi della tipografia milanese: Antonio Zarotto da Parma, 1471-1507. Firenze, 1984. 75; Ganda Arnaldo. Cenni su carta, cartai e cartolai nel Quattrocento milanese *La Bibliofilia*, 116, p. 149-164. VENDUTO

49. (Legature – Aldo) VERGILIUS MARO, Publius. **Virgilius**. Venezia, Aldo Manuzio e Andrea Torresano, 1514 (ma dopo 1517). 8°, mm 160x95, cc. 220, (3), manca e7 bianca, esemplare in splendida legatura parlante bolognese: pelle su piatti di cartone decorati in doppia cornice ornata da una coppa a coperchio in mezzo a due ramoscelli d'acanto ripetuti fino a formare un fregio, ai quattro angoli interni della cornice due cornucopie incrociate al cui centro sta l'emblema della fortuna con vela da un lato e dall'altro il nome VIR – GIL – IVS. Legatura identificabile con il "primo legatore di S. Salvatore". Copia genuina con qualche traccia del tempo: impercettibile restauro alla cuffia superiore, due minime mancanze al dorso. Note manoscritte di antica mano ai margini, ai contro-piatti e alle carte bianche finali che riportano una piccola mancanza al margine interno. Ancora aldina alla carta a1 che presenta un piccolo foro e causa minima perdita alla dedica stampata al verso; sporadiche macchioline soprattutto alle ultime carte. Colophon alla carta e5 e ancora aldina alla carta e8, manca e7 bianca. Seconda tiratura della terza edizione del Virgilio di Aldo Manuzio: celeberrimo per essere stato il libro con il quale il grande tipografo inaugurò la collana in formato tascabile nel 1501. Quest'emissione si distingue dalla precedente del 1514 per le caratteristiche dell'ancora aldina, adottata in questa forma solo dal 1517; in questa variante il colophon omette il quaderno t ed infine l'edizione del 1514 contiene 4 pagine di errata che qui sono bianche. Renouard, 68/8; Hobson - Quaquarelli, *Legature bolognesi del Rinascimento*, p. 22. VENDUTO

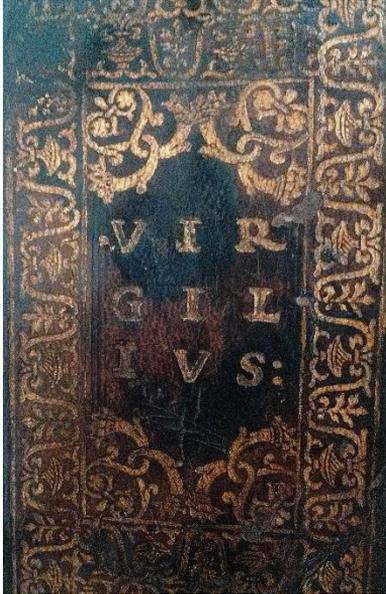
50. (Manoscritti – Rinascimento) SESTO AURELIO VITTORE; PLINIO IL VECCHIO. **Plinius Primus. De Praeclaris gestis romanorum**. Manoscritto della metà del XV secolo. 8°, mm 215x145, carte 18 numerate al verso. Testo in latino su 29 linee. Grande iniziale colorata in blu e rosso su 13 righe all'incipit, iniziali rubricate in rosso e blu. Mancano le carte 10 e 11 contenenti i capitoli XLI - L. Rilegatura in piena pergamena ottocentesca con

titolo su tassello rosso al dorso. Ottima conservazione, carte di guardia rinnovate. Indice del volume alla prima carta non numerata con l'elenco dei 77 capitoli; alla carta 15 compare un Carme intitolato *Nomina Sapientum* originariamente composto da Guarino da Verona per Lionello D'Este, altre note manoscritte al verso dell'ultima carta bianca. Solitamente denominata "De viris illustribus" (DVI) quest'opera ci è pervenuta attraverso un gran numero di codici, raggruppabili essenzialmente in due classi: la cosiddetta classe A comprendente due soli manoscritti (l'Oxonienensis e il Bruxellensis o Pulmannianus), in cui il DVI è associato all'Origo gentis Romanae e ai Caesares di Aurelio Vittore a formare il Corpus triperitum e risulta composto di 86 capitoli. La classe B comprendente più di settanta codici, ove è presente il solo DVI, mancante però degli ultimi nove capitoli. Per secoli si è discusso sulla possibile paternità dell'opera; in passato essa venne attribuita soprattutto, sulla base della tradizione manoscritta, a Plinio il Giovane o ad Aurelio Vittore. Quest'ultima ipotesi, peraltro, già sul finire dell'Ottocento fu scartata da Enmann per evidenti incompatibilità di carattere stilistico. Quanto all'ipotesi dell'attribuzione a Plinio, è stata in anni non lontani ripresa, ma sulla scia di congetture del primo Ottocento formulate da B. Borghesi, si è ipotizzato che il Plinio in questione fosse non il legato di Bitinia di età traianea, ma il suo più celebre zio di età flavia, o un autore appartenente alla sua ristretta cerchia di accoliti. Per la composizione l'autore si sarebbe ispirato da un lato ai testi degli elogia del foro augusteo, dall'altro a una fonte storiografica, dipendente dalle storie liviane (Braccesi). Tale congettura è stata rimessa in discussione dalla critica successiva, che, sulla base di una serrata analisi testuale, ha proposto diverse ipotesi fra loro contrastanti. Vi è stato chi (Bessone) si è mostrato cautamente propenso a ricondurre l'autore del DVI ai primi secoli dell'impero e a indicarne la fonte principale in una perduta epitome liviana di età tiberiana, pur non negando una dipendenza di fondo dagli elogia del foro. La stesura originale dell'operetta si sarebbe conclusa con il cap. 77, i restanti nove (78-86) sarebbero prodotti del compilatore del corpus triperitum. Per contro, vi è stato chi (Sage) non solo ha ribadito, sulla scorta di gran parte della letteratura precedente, l'appartenenza del DVI alla tarda età imperiale, al medesimo IV secolo cui dovrebbe risalire l'intero corpus triperitum, ma ha anche supposto che la composizione dell'operetta sia da attribuire a un dotto scoliasta. Infine è stato supposto (Fugmann) che il DVI, pur riecheggiando la storia per immagini del foro augusteo, dipenda da una fonte biografica: si tratterebbe di un excerptum dai perduti *Viri illustres* di Igino. Quanto ai capp. 78-86, non sarebbero frutto dell'aggiunta del compilatore del corpus triperitum, ma apparterebbero all'opera originale, non divergendo sostanzialmente dai primi 77.

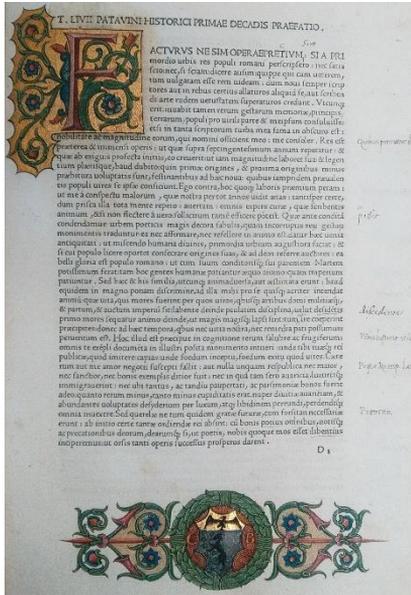
7500 €

51. (Incunaboli – Milano) PHILELPHUS, Johannes Marius: **Novum epistolarium. Ed. Ludovicus Mondellus. Et Octavianus Ubaldinus.** Milano: Ulrich Scinzenzeller, 15.XII.1487. - SULPITIUS VERULANUS, Johannes: **De versuum scansione etc.** Mailand: Antonius Zarotus, 2.XI.1482. - PERROTTO, Niccolò **Rudimenta gramatices.** Milano Zaroto per Giovanni da Legnano 1488. 8°, 195x140 mm, 154 carte; 44 carte, 148 carte. Una iniziale manoscritta alla prima opera, alcune antiche scritte a penna alla prima e all'ultima carta bianca, un antico appunto a penna al primo volume (piii v, piv r) due macchie di inchiostro al taglio laterale che entrano leggermente sulla carta (su cinque carte complessive), leggeri aloni ai tagli lontano dal testo. Interessante legatura coeva in pelle bianca, solida ma con mancanze al dorso e tracce d'usura ai piatti. Nell'assieme esemplari freschi e completi in tutte le loro parti, che formano una rappresentativa miscellanea di testi umanistici ad uso dei letterati: l'epistolario di Filelfo quale esempio di prosa umanistica; le opere di Verulano e Perotto quali testi canonici per l'apprendimento della grammatica e della retorica. Segnaliamo che la terza opera manca a tutti i repertori consultati. La Grammatica del Perotto fu stampata almeno 7 volte dallo Zaroto tra il 1479 e il 1488, sono frutto della collaborazione con Giovanni da Legnano e vennero stampati soprattutto per ragioni economiche, era infatti un manuale utilizzato dagli studenti e di sicura vendibilità. Quest'edizione è stampata con uno dei caratteri che Zaroto stesso aveva creato per la sua tipografia. Manca a Ganda: Antonio Zaroto da Parma Tipografo in Milano. Manca alle biblioteche italiane e alla British Library. VENDUTO

FINE



49. Virgilius, Venezia, Aldo Manuzio, 1517



48. Livius, Milano, Zaroto, 1480



Vi aspettiamo nella nostra libreria